



COMUNE di NOVALEDO

Relazione sulla gestione
2019

ai sensi dell'art. 231 TUEL e dell'art. 11, co. 6 D.Lgs. 118/11

La presente relazione, al Rendiconto della gestione 2019 è redatta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, ma l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Dato atto che con delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 30.07.2019 è stato previsto di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 232 comma 2 del d.Lgs. 267/2000 di non tenere la contabilità economico patrimoniale negli esercizi 2019 e 2020, stabilendo che verrà allegato al rendiconto 2020 una situazione patrimoniale al 31.12.2020.

Nella presente relazione non vengono pertanto illustrate le risultanze economico patrimoniali per l'anno 2019.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo verificatisi dal 1 gennaio 2020 fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione, ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011.

Criteria di redazione e valutazione

Il Rendiconto della gestione 2019 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dell'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- La modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti si riferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

gestionali.

Variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno

Le previsioni di bilancio sono state autorizzate con deliberazione Consiglio Comunale n 2 del 28.03.2019. Successivamente le previsioni sono state variate con i seguenti provvedimenti:

Variazioni di bilancio totali	n. 27
di cui variazioni di Consiglio	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 8
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 14
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. -.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati gli importi relativi a ciascun titolo di entrata e spesa del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione) e al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Entrate		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	404.300,00	423.538,00	19.238,00	4,54%
<i>Titolo 2</i>	Trasferimenti correnti	415.107,00	417.891,00	2.784,00	0,67%
<i>Titolo 3</i>	Entrate extratributarie	235.765,00	303.612,00	67.847,00	22,35%
<i>Titolo 4</i>	Entrate in conto capitale	1.340.766,91	1.665.549,73	324.782,82	19,50%
<i>Titolo 5</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
<i>Titolo 6</i>	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	
<i>Titolo 7</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00%
<i>Titolo 9</i>	Entrate per conto di terzi e partite di giro	397.500,00	397.500,00	0,00	0,00%
Avanzo di amministrazione applicato			65.696,00	65.696,00	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		259.628,76	314.053,37		
Totale		3.253.067,67	3.787.840,10	480.347,82	12,68%
Spese		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i>	Spese correnti	1.068.011,00	1.208.618,85	140.607,85	11,63%
<i>Titolo 2</i>	Spese in conto capitale	1.581.945,67	1.976.110,25	394.164,58	19,95%
<i>Titolo 3</i>	spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
<i>Titolo 4</i>	Rimborso di prestiti	5.611,00	5.611,00	0,00	
<i>Titolo 5</i>	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00%
<i>Titolo 7</i>	Spese per conto terzi e partite di giro	397.500,00	397.500,00	0,00	0,00%
Totale		3.253.067,67	3.787.840,10	534.772,43	14,12%

Come si può notare, le variazioni hanno interessato soprattutto le spese di investimento e le relative fonti di finanziamento; questo sia per effetto del riaccertamento ordinario dei residui, che va ad reimputare le spese previste nell'esercizio precedente ma non esigibili all'esercizio successivo, sia per le variazioni di competenza intervenute nel corso dell'anno.

Il risultato di amministrazione: indicazione delle quote accantonate e vincolate

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che l'esercizio 2019 chiude con un avanzo di amministrazione pari ad € 797.569,54

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2019			456.287,18
RISCOSSIONI	958.552,58	1.493.206,61	2.451.759,19
PAGAMENTI	511.349,97	2.119.383,57	2.630.733,54
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018			277.312,83
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			0,00
<i>Differenza</i>			277.312,83
RESIDUI ATTIVI	401.774,33	1.078.423,89	1.480.198,22
RESIDUI PASSIVI	243.528,24	530.918,94	774.447,18
<i>Differenza</i>			983.063,87
<i>FPV per spese correnti</i>			23.474,30
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			162.020,03
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2019			797.569,54

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate.

D'altra parte va comunque evidenziato come la generazione di elevate quote di avanzo di amministrazione non possa essere valutata in assoluto in termini positivi in quanto potrebbe denotare una scarsa capacità di "utilizzare" le risorse accertate; questo concetto ha assunto particolare rilevanza negli ultimi anni in cui, con l'avvento del nuovo vincolo di finanza pubblica, si sono molto ristrette le possibilità per gli enti di utilizzare il proprio avanzo di amministrazione.

La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL:

- la parte accantonata, che è costituita:
 - a) dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, ecc.);
- la parte vincolata, che è costituita:
 - a) da entrate per le quali le leggi, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
 - b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
 - c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;

- d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;
- la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

Non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse già accertate destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2019 è così riassumibile:

Risultato di amministrazione	797.569,54
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	70.535,76
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	
Altri accantonamenti	10.000,00
Totale parte accantonata (B)	80.535,76
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	17.410,37
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	17.410,37
Parte destinata agli investimenti	94.731,40
Totale parte destinata agli investimenti (D)	94.731,40
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	604.892,01

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n. 118/2011, si evidenziano nelle tabelle seguenti, l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Quote accantonate

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili. Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

- a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui totali alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;
- a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto precedente, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.
- ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati di dubbia e difficile esazione una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto precedente.

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui); rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio -

rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a sé stante della spesa nel bilancio di previsione.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 è stato calcolato con il metodo ordinario applicando la media semplice e si riferisce a svalutazioni operate su entrate accertate e non incassate.

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

Denominazione	Importo Min.	Importo effettivo	Tipo calcolo
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	21.237,80	21.237,80	A
IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	0	0	A
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	0	0	A
PROVENTI DELLE MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA	4.694,75	4.694,75	A
PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE	6.952,78	6.952,78	A
PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE - ESERCIZI PREGRESSI -	953,24	953,24	A
PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA	2.511,99	2.511,99	A
CANONE FOGNATURA ESERCIZI PREGRESSI	1.665,74	1.665,74	A
FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	0	0	A
FITTI ATTIVI DI FABBRICATI - DISPENSARIO FARMACEUTICO	2.196,00	2.196,00	A
CANONE LOCAZIONE RIFUGIO E MALGA MASI	4.522,10	4.522,10	A
PROVENTI DEL TAGLIO ORDINARIO BOSCHI	24.689,17	24.689,17	A
RECUPERO SPESE TAGLIO ED ESBOSCO LEGNA ARDERE	1.112,18	1.112,18	A
COSAP PERMANENTE	0	0	
RIMBORSO SPESE SERVIZI CIMITERIALI	0	0	A
	70.535,75	70.535,75	

Quote accantonamento per rischio di soccombenza e spese legali

Premesso che in relazione ai conclusi lavori di realizzazione delle centralina idroelettrica si è reso necessario attivare innanzi al Tribunale di Trento un ricorso per accertamento tecnico preventivo a seguito del malfunzionamento della centralina per le difformità riscontrate rispetto al progetto a suo tempo approvato L'accertamento tecnico preventivo (ATP) svoltosi avanti il Tribunale di Trento (R.G. 128/2018) si è concluso con il deposito in data 15.07.2019 dell'elaborato peritale conclusivo a firma del CTU Ing. Giovanni Betti.

Successivamente al deposito, il Comune, per mezzo del suo legale, ha provveduto ad inizio ottobre 2019 a richiedere il pagamento degli importi dovuti alle controparti, ciascuno in relazione alle rispettive responsabilità, sulla scorta della quantificazione operata dall'Ausiliario del Giudice, nonché per la rifusione delle spese tecniche e legali della fase di istruzione preventiva per una somma complessiva di € 195.482,65.

Al termine del suo incarico, l'avvocato Zanella, comunicava di non aver avuto riscontro alle sue richieste, consigliando l'Amministrazione di procedere ad instaurare una causa di merito.

L'intenzione dell'amministrazione alla luce di quanto citato è quello di costituirsi in giudizio per recuperare le somme mancanti. Il possibile rischio consiste nella negazione da parte del giudice del risarcimento del danno e le eventuali spese giudiziarie. Al momento il rischio non è quantificabile.

Pertanto si ritiene di riportare l'accantonamento di € 10.000,00 effettuato con il conto 2018 e non utilizzato nel 2019.

Quote accantonate	<i>Risorse vincolate al 01/01/2019</i>	<i>Utilizzo nell'esercizio 2019</i>	<i>Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2019</i>	<i>Risorse accantonate al 31/12/2019</i>
<i>Fondo crediti dubbia esigibilità</i>	59.456,90	2.051,67	9.531,00	71.039,57
<i>Fondo passività potenziali</i>	10.000,00	0,00	0	10.000,00
TOTALE quote accantonate				81.039,57

Quote vincolate

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Quote vincolate	<i>Risorse vincolate al 01/01/2019</i>	<i>Utilizzo nell'esercizio 2019</i>	<i>Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2019</i>	<i>Risorse accantonate al 31/12/2019</i>
<i>Oneri urbanizzazione</i>	1.376,25	0	10.035,12	11.410,37
<i>Entrate da trasferimenti per richiedenti protezione internazionale</i>	6.000,00	0,00	0	6.000,00
TOTALE vincoli derivanti da leggi e principi contabili				17.410,37

Quote destinate agli investimenti

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. La quota destinata agli investimenti 2019 ammonta ad € 94.731,40

Risorse destinate agli investimenti	<i>Accertamenti 2019</i>	<i>Impegni 2019</i>	<i>Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019</i>	<i>Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2019</i>
<i>Entrate diverse destinate agli investimenti (titolo IV e avanzo ec.)</i>	1.418.585,36	1.161.833,93	162.020,03	94.731,40

Il dettaglio della quota di avanzo di amministrazione destinato agli investimenti deriva:

avanzo 2019 destinato agli investimenti			
MAGGIORI ENTRATE		MINORI SPESE	
5.307,20	Concessioni cimiteriali	5,83	economie di spese capitoli finanziati da fpv
19.620,00	entrate destinate al finanziamento spese in c/corrente	8.901,91	economie di spese capitoli finanziati da fpv
24.927,20	TOTALE MAGGIORI ENTRATE	8.907,74	TOTALE MINORI SPESE
		33.834,94	quota avanzo destinta agli investimenti generato 2019
		60.896,46	avanzo destinato 2018 non utilizzato
		94.731,40	totale avanzo destinato 2019

A partire dall'esercizio 2019 al Rendiconto della gestione sono allegati 3 nuovi prospetti (allegati a/1, a/2 e a/3) che dettagliano le voci che hanno concorso alla determinazione dell'avanzo nelle quote accantonate, vincolate e destinate.

Fondi liberi

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Analisi dell'avanzo applicato nell'esercizio

L'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, uno specifico obbligo informativo per "le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente"

L'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

Nel corso dell'esercizio 2019 è stato applicato avanzo di amministrazione come evidenziato nella tabella seguente:

Applicazione avanzo	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per f.do amm.to	Fodno svalutazione crediti	Avanzo vincolato libero	totale
Spesa corrente						00
Spese corrente a carattere non ripetitivo					15.380,00	15.380,00
Debiti fuori bilancio						0
Estinzione anticipata di prestiti						0
Spese in c/capitale		50.316,00				50.316,00
Reinvestimento quote accantonate per amm.to						0
altro						0
Totale avanzo utilizzato						65.696,00

Le principali voci del Conto del Bilancio

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Di seguito si riporta il quadro generale riassuntivo dell'esercizio 2019

Comune di Novaledo (TN) Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2019

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		456.287,18			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾ di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	65.696,00 0,00		Disavanzo di amministrazione ⁽²⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽³⁾	35.358,85		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	278.694,52 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽⁶⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	453.402,62	384.694,35	Titolo 1 - Spese correnti Fondo pluriennale vincolato in parte corrente ⁽⁷⁾	1.035.782,12 23.474,30	971.611,37
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	386.111,15	616.186,10			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	246.327,50	145.916,15			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.038.713,50	862.377,50	Titolo 2 - Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁸⁾	1.161.833,93 162.020,03	1.243.407,25
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
			Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie ⁽⁹⁾	0,00	0,00
Totale entrate finali	2.124.554,77	2.009.174,10	Totale spese finali	2.383.110,38	2.215.018,62
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborsi di prestiti Fondo anticipazioni di liquidità ⁽¹⁰⁾	5.610,73	5.610,73
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	142.359,86	142.359,86	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	142.359,86	142.359,86
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	304.715,87	300.225,23	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	304.715,87	267.744,33
Totale entrate dell'esercizio	2.571.630,50	2.451.759,19	Totale spese dell'esercizio	2.835.796,84	2.630.733,54
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.951.379,87	2.908.046,37	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.835.796,84	2.630.733,54
DISAVANZO DI COMPETENZA di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio ⁽¹¹⁾	0,00 0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	115.583,03	277.312,83
TOTALE A PAREGGIO	2.951.379,87	2.908.046,37	TOTALE A PAREGGIO	2.951.379,87	2.908.046,37

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio. Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.
(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.
(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV capitale o FPV per partite finanziarie).
(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
(7) Solo nei tre sezioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può essere un importo superiore a quello del

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	115.583,03
b) Risorse accantonate stanziata nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽¹²⁾	9.531,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽¹³⁾	10.035,12
d) Equilibri di bilancio (d=a-b-c)	96.016,91

Il risultato complessivo della gestione, può essere analizzato distinguendo:

- il **risultato della gestione di competenza**;
- il **risultato della gestione dei residui**, comprensivo del fondo cassa iniziale.

Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni (competenza e residui): in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo attivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di

cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano, con diverso grado di incertezza, la propria idoneità futura a generare movimenti di cassa.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Con il termine “gestione di competenza” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese. Il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato infatti, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione generato dai risparmi degli anni precedenti.

Il risultato della gestione di competenza 2018 è il seguente:

Accertamenti	(+)	2.571.630,50
Impegni	(-)	2.650.302,51
FPV iscritto in entrata	(+)	314.053,37
Impegni confluiti in FPV al 31/12	(-)	185.494,33
AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA		49.887,03
Avanzo applicato	(+)	65.696,00
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		115.583,03

Il risultato della gestione di competenza può essere scomposto, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione come specificato nella tabella seguente:

Risultato del Bilancio corrente: (<i>Entrate correnti - Spese correnti</i>)	90.162,97
Risultato del Bilancio investimenti: (<i>Entrate investimenti - Spese investimenti</i>)	25.420,06
Risultato del Bilancio movimenti di fondi: (<i>Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi</i>)	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro): (<i>Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro</i>)	0,00
Saldo complessivo 2019 (Entrate - Spese)	115.583,03

- Il *Bilancio corrente* è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente;
- il *Bilancio investimenti* è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- il *Bilancio per movimenti di fondi* è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- il *Bilancio della gestione per conto di terzi* sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs.n. 267/2000 che così recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere

complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

La tabella seguente evidenzia l'equilibrio di parte corrente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
Entrate titolo I	453.402,62
Entrate titolo II	386.111,15
Entrate titolo III	246.327,50
Totale titoli (I+II+III) (A)	1.085.841,27
Spese titolo I (B)	1.035.782,12
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	5.610,73
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	44.448,42
FPV di parte corrente iniziale (+)	35.358,85
FPV di parte corrente finale (-)	23.474,30
FPV differenza (E)	56.332,97
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	15.380,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00
Contributo per permessi di costruire	
Altre entrate (specificare)	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	
Altre entrate (specificare)	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	71.712,97

L'equilibrio del Bilancio investimenti

il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli 2 e 3 della spesa e, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, possono essere finanziate con:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4, 5 con le spese del titolo 2.

La tabella seguente evidenzia l'equilibrio di parte capitale:

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
Entrate titolo IV	1.038.713,50
Entrate titolo V	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	1.038.713,50
Spese titolo II (N)	1.161.833,93
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-123.120,43
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	
FPV di parte capitale iniziale (+)	278.694,52
FPV di parte capitale finale (-)	162.020,03
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	50.316,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	43.870,06

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

Non si rilevano movimentazioni nei capitoli di entrata e spesa relativi ai movimenti fondi.

L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI	IMPEGNI
	2019	2019
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	24.581,89	24.581,89
Ritenute erariali	88.202,10	88.202,10
Altre ritenute al personale conto terzi	4.902,26	4.902,26
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	2.500,00	2.500,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi	184.529,62	184.529,62
TOTALE DEL TITOLO	304.715,87	304.715,87

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

I residui attivi possono subire un incremento o un decremento in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e del venir meno di debiti (minori residui passivi) o di crediti (minori residui attivi).

Con propria deliberazione la Giunta comunale, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, ha provveduto, sulla base delle indicazioni fornite dai responsabili dei vari servizi di merito, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscrivere nel conto 2019, dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Gestione residui attivi		<i>Residui iniziali</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Differenza (MAGGIORI/MINORI RES. ATTIVI)</i>
<i>Titolo 1</i>	Entrate correnti di natura tributaria	3.690,60	271,18	3.419,42	3.690,60	
<i>Titolo 2</i>	Trasferimenti correnti	427.418,85	425.318,92	2.099,93	427.418,85	0,00
<i>Titolo 3</i>	Entrate extratributarie	153.742,76	22.331,06	131.171,70	153.502,76	240,00
<i>Titolo 4</i>	Entrate in conto capitale	752.977,88	506.333,22	425.219,20	752.783,41	194,47
<i>Titolo 5</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 6</i>	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 7</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 9</i>	Entrate per conto di terzi e partite di giro	22.931,29	4.298,20	18.633,09	22.931,29	0,00
	Totale	1.360.761,38	958.552,58	580.543,34	1.360.326,91	434,47

Gestione residui passivi		<i>Residui iniziali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Impegni</i>	<i>Differenza (MINORI RES. PASSIVI)</i>
<i>Titolo 1</i>	Spese correnti	444.091,13	247.980,28	156.524,63	404.504,91	39.586,22
<i>Titolo 2</i>	Spese in conto capitale	284.418,16	251.383,23	33.031,36	284.414,59	3,57
<i>Titolo 3</i>	spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 4</i>	Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 5</i>	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere				0,00	0,00
<i>Titolo 7</i>	Spese per conto terzi e partite di giro	66.378,53	11.986,46	53.972,25	65.958,71	419,82
	Totale	794.887,82	1.837.485,30	243.528,24	754.878,21	40.009,61

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2014) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni riassunte nelle seguenti tabelle:

anno	Residui attivi	Importo	Motivazioni e fondatezza
2003	Contributo PAT realizzazione marciapiede loc. Campiello	65.517,55	In attesa di liquidazione dalla PAT
2009	Contributo per realizzazione fognatura Faturon- Rinaldi	41.695,09	In attesa di liquidazione dalla PAT

anno	Residui passivi	Importo	Motivazioni e fondatezza
2002/2001	Depositi cauzionali	7.141,00	In attesa di autorizzazione allo svincolo

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato con determina del Responsabile del Servizio Finanziario.

	GESTIONE		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio 2019			456.287,18
Riscossioni	958.552,58	1.493.206,61	2.451.759,19
Pagamenti	511.349,97	2.119.383,57	2.630.733,54
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019			277.312,83

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita. Eventuali deficit della gestione di competenza possono essere compensati dall'andamento di cassa dei residui che può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2019, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Flussi di cassa in entrata		<i>Riscossioni COMPETENZA</i>	<i>Riscossioni RESIDUI</i>	
<i>Titolo 1</i>	Entrate correnti di natura tributaria	384.423,17	271,18	
<i>Titolo 2</i>	Trasferimenti correnti	190.867,18	425.318,92	
<i>Titolo 3</i>	Entrate extratributarie	123.585,09	22.331,06	
<i>Titolo 4</i>	Entrate in conto capitale	356.044,28	506.333,22	
<i>Titolo 5</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	
<i>Titolo 6</i>	Accensione di prestiti	0,00	0,00	
<i>Titolo 7</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere	142.359,86	0,00	
<i>Titolo 9</i>	Entrate per conto di terzi e partite di giro	295.927,03	4.298,20	
	Totale ..	1.493.206,61	958.552,58	2.451.759,19

Flussi di cassa in uscita		<i>Pagamenti COMPETENZA</i>	<i>Pagamenti RESIDUI</i>	
<i>Titolo 1</i>	Spese correnti	723.631,09	247.980,28	
<i>Titolo 2</i>	Spese in conto capitale	992.024,02	251.383,23	
<i>Titolo 3</i>	spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	
<i>Titolo 4</i>	Rimborso di prestiti	5.610,73	0,00	
<i>Titolo 5</i>	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	142.359,86		
<i>Titolo 7</i>	Spese per conto terzi e partite di giro	255.757,87	11.986,46	
	Totale ..	2.119.383,57	511.349,97	2.630.733,54

Movimentazioni dei capitoli di entrata e spesa riguardanti l'anticipazione di tesoreria

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2019 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Anticipazioni di Tesoreria 2019	Importo
Importo dell'anticipazione concedibile (art. 222, co.1 TUEL)	250.000,00
Importo dell'anticipazione complessivamente richiesta e concessa (A)	142.359,86
Entità dell'anticipazione richiesta oltre il limite dei 3/12 (B)	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione (c)	28
Utilizzo medio in corso d'anno (A+B/365)	2.114,07
Utilizzo massimo in corso d'anno	55.791,38

ANALISI DELL'ENTRATA

Analisi delle entrate per titoli

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza". In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente
- il "Titolo 6" comprende entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.
- il "Titolo 9" relativo ai servizi per conto di terzi e partite di giro.

La tabella seguente evidenzia la sintesi per titoli della gestione di competenza delle entrate 2019

Entrate		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Accertato 2019</i>	<i>% Acc/pre v def</i>	<i>Incassato 2019</i>	<i>% Incass/a cc</i>
<i>Titolo 1</i>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	404.300,00	423.538,00	453.402,62	107,05%	384.423,17	84,79%
<i>Titolo 2</i>	Trasferimenti correnti	415.107,00	417.891,00	386.111,15	92,40%	190.867,18	49,43%
<i>Titolo 3</i>	Entrate extratributarie	235.765,00	303.612,00	246.327,50	81,13%	123.585,09	50,17%
<i>Titolo 4</i>	Entrate in conto capitale	1.340.766,91	1.665.549,73	1.038.713,50	62,36%	356.044,28	34,28%
<i>Titolo 5</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	
<i>Titolo 6</i>	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00		0,00	
<i>Titolo 7</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere	200.000,00	200.000,00	142.359,86	71,18%	142.359,86	
<i>Titolo 9</i>	Entrate per conto di terzi e partite di giro	397.500,00	397.500,00	304.715,87	76,66%	295.927,03	97,12%
Avanzo di amministrazione applicato		0,00	65.696,00	0,00	0,00	0,00	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		259.628,76	314.053,37		0,00%		
Totale		3.253.067,67	3.787.840,10	2.571.630,50	67,89%	1.493.206,61	58,06%

Da evidenziare il buon grado di realizzo delle entrate correnti; per quanto riguarda il titolo IV va precisato come la % di realizzo risenta dell'operazione di riaccertamento dei residui che, nel caso di spese finanziate con entrate a specifica destinazione, prevede la variazione del relativo accertamento (che viene traslato sull'esercizio successivo) ma non la modifica dello stanziamento il quale pertanto figura come non accertato.

Titolo 1 - Entrate tributarie

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli

accertamenti risultanti dal rendiconto 2019 analizzati per tipologia di entrata:

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Previsione definitiva	Accertato 2019
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	423.538,00	453.402,62
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	0,00	0,00
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	
Totale	423.538,00	453.402,62

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta immobiliare semplice (IMIS);
- l'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo (non applicata).

La tipologia 302 "Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma" che accoglie il Fondo Perequativo erogato dalla PAT.

Titolo 2 - Entrate da trasferimenti correnti

Nel Titolo 2 delle entrate, le varie tipologie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione/ Provincia autonoma, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato sia finalizzata ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che eventualmente ad erogare i servizi di propria competenza.

Trasferimenti correnti	Previsione definitiva	Accertato 2019
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	417.891,00	386.111,15
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
Totale	417.891,00	386.111,15

Titolo 3 - Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali.

Entrate extratributarie			Previsione definitiva	Accertato 2019
Tipologia	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	259.644,00	213.901,75
Tipologia	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	400,00	87,43
Tipologia	300	Interessi attivi	100,00	31,27
Tipologia	400	Altre entrate da redditi da capitale	300,00	81,00
Tipologia	500	Rimborsi e altre entrate correnti	43.168,00	32.226,05
Totale			303.612,00	246.327,50

Titolo 4 - Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

Entrate in conto capitale	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Accertato 2019</i>
<i>Tipologia</i> 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00
<i>Tipologia</i> 200 Contributi agli investimenti	1.575.064,73	954.332,38
<i>Tipologia</i> 300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
<i>Tipologia</i> 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	15.000,00	13.896,00
<i>Tipologia</i> 500 Altre entrate in conto capitale	75.485,00	70.485,12
Totale	1.665.549,73	1.038.713,50

Come già evidenziato in precedenza, a segnalato che lo scostamento tra previsione e accertato deriva dall'operazione di riaccertamento dei residui.

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Nell'esercizio 2019 non si registrano movimentazioni.

Titolo 6 - Entrate da accensione di prestiti

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., titoli obbligazionari (BOC)) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Nell'esercizio 2019 non si registrano movimentazioni.

Titolo 7 - Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Nell'esercizio 2019 si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria per un importo complessivo di 142.359,86 interamente restituita entro il 31.12.

Titolo 9 - Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Si rinvia al paragrafo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" per i relativi dettagli.

ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2019 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse esaminate nei

precedenti capitoli.

Per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

Analisi della spesa per titoli

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente classificazione dei titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

- "Titolo 1" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;
- Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:
- "Titolo 5" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7" accoglie le spese per servizi conto terzi e partite di giro.

Titolo 1 - Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1 e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici erogati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Spese correnti per missione		<i>impegnato</i>	<i>% IMP sul tot</i>
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	582.137,23	6,53%
2	giustizia	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	17.000,00	0,19%
4	Istruzione e diritto allo studio	170.650,92	1,91%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	4.700,00	0,05%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	9.805,00	0,11%
7	Turismo	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.471,08	0,03%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	125.399,40	1,41%

10	Trasporti e diritto alla mobilità	43.587,02	0,49%
11	Soccorso civile	15.798,00	0,18%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	36.863,59	0,41%
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00%
15	politiche del lavoro e formazione professionale		0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	700,00	0,01%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.098,00	0,01%
18	relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	25.571,88	0,29%
	Totale	1.035.782,12	100,00%

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentato dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

Spese correnti per macroaggregato		<i>IMPEGNATO</i>	<i>% IMP sul tot</i>
1	Redditi da lavoro dipendente	324.895,01	31,37%
2	Imposte e tasse a carico dell'Ente	34.265,30	3,31%
3	Acquisto di beni e servizi	516.560,78	49,87%
4	Trasferimenti correnti	105.211,03	10,16%
7	Interessi passivi	0,00	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate		0,00%
10	Altre spese correnti	54.850,00	5,30%
		1.035.782,12	100,00%

Di seguito si fornisce una breve descrizione dei macroaggregati della spesa corrente:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Accoglie tutte le spese relative alla retribuzione fissa e continuativa nonché alle indennità accessorie del personale dipendente.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi.

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi e i rimborsi.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati. Questa voce accoglie tutti gli stanziamenti relativi ai fondi e accantonamenti, che non trovano poi un corrispondente dato di impegnato in quanto destinati a confluire nell'avanzo di amministrazione (fondo di

riserva non utilizzato e fondo crediti di dubbia esigibilità) e il fondo pluriennale vincolato di spesa corrente. Rientrano inoltre in questo macroaggregato i versamenti per IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente.

Titolo 2 - Spese in conto capitale

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste in essere dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

Spese in conto capitale per missione		<i>IMPEGNATO</i>	<i>% IMP sul tot</i>
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	84.920,93	0,74%
2	Giustizia	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	149.819,87	1,31%
7	Turismo	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	25.376,00	0,22%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	20.612,99	0,18%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	869.973,41	7,58%
11	Soccorso civile	2.541,94	0,02%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.588,80	0,07%
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,00%
Totale		1.161.833,94	100,00%

Tra le spese di investimento più rilevanti sostenute nel 2019, relative a quota parte di investimenti conclusi nell'esercizio o di investimenti ancora in corso, si ricordano:

La ripartizione del titolo 2 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

spese in conto capitale per macroaggregato		<i>IMPEGNATO</i>	<i>% IMP sul tot</i>
2	Investimenti fissi lordi	1.161.833,93	100,00%
3	Contributi agli investimenti		0,00%
5	Altre spese in conto capitale		0,00%
		1.161.833,93	100,00%

Le spese di investimento impegnate nel 2019 sono elencate nella seguente tabella:

investimento	importo
manutenzione straordinaria municipio - interventi finalizzati a efficientamento energetico	83.449,05
manutenzione straordinaria Malga Broi	129,88
lavori messa in sicurezza aule scuola materna	109.819,87
messa in sicurezza edifici scuole elementare e materna, palestra - mensa - archivio comunale	40.000,00
revisione straordinaria PRG	25.376,00
costruzione fognatura comunale	20.612,98
progettazione opere stradali	2.381,17
lavori di messa in sicurezza e sistemazione strade interne	303.481,11
manutenzione straordinaria e asfaltatura strade	52.012,55
messa in sicurezza e potenziamento di via dei campi	451.970,69
messa a norma attraversamenti pedonali	10.858,00
realizzazione nuovi impianti P.I	49.269,89
ampliamento caserma VV.FF.	2.541,94
contributo ai VV.FF. per acquisto attrezzature	1.342,00
TOTALE	1.161.833,93

Le spese di investimento finanziate con risorse del 2019 ma la cui realizzazione si svilupperà negli esercizi successivi sono le seguenti:

investimento	importo
manutenzione straordinaria municipio - interventi finalizzati a efficientamento energetico	28.191,04
manutenzione straordinaria Malga Broi	129.013,83
compartecipazione progetto lavori ippovia	2.358,81
integrazione fondo strategico	10.000,00
costruzione fognatura comunale	54.805,16
progettazione opere stradali	9.730,11
manutenzione straordinaria e asfaltatura strade	3.782,00
messa in sicurezza e potenziamento di via dei campi	16.289,76
realizzazione nuovi impianti P.I	103.241,42
ampliamento caserma VV.FF. - progettazione	29.893,06
ampliamento caserma VV.FF.	28.939,92
accordo di programma attivazione rete riserve del fiume brenta	3.594,75
TOTALE	419.839,86

Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità

- locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Titolo 4 - Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

Nell'esercizio 2019 non si sono sostenute spese per quote di capitale in quanto non vi sono in essere operazioni di indebitamento.

Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7 dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Titolo 7 - Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Si rinvia al paragrafo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" per i relativi dettagli.

Il Fondo pluriennale vincolato di entrata e spesa

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle entrate e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il salario accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2019 è pari a:

FPV	2019
FPV – parte corrente	€ 35.358,85
FPV – parte capitale	€ 278.694,52

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da :

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi (FPV da FPV);
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi (FPV da competenza).

Il meccanismo del Fondo pluriennale vincolato risponde all'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione i tempi di impiego delle risorse acquisite attraverso la realizzazione degli investimenti. A seguito della definizione del cronoprogramma di spesa (previsione dei SAL), o in sede di riaccertamento, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2019
FPV – parte corrente	€ 23.474,30
FPV – parte capitale	€ 162.020,03

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera l) del D.Lgs. n. 118/2011 relative all'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti ed altri soggetti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione si evidenzia che l'ente non ha prestato garanzie.

Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che l'ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

I nuovi equilibri di bilancio

La legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica e precisamente i commi 819, 820 e 821 prevedono che:

819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo

pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il DM MEF 01/08/2019 ha aggiornato i principi contabili così come il prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Pertanto, l'equilibrio previsto dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018 per il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (che ha sostituito il patto di stabilità interno ed il saldo di finanza pubblica) si realizza in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Tale informazione è desunta dal nuovo prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e il nuovo allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Come precisato anche dal § 13.4 del principio contabile applicato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, nel prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 sono indicati:

- il risultato di competenza di parte corrente (voce O1 del prospetto);
- l'equilibrio di bilancio di parte corrente (voce O2 del prospetto), pari al risultato di competenza di parte corrente, al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) [le risorse di parte corrente accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (le risorse di parte corrente vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);
- l'equilibrio complessivo di parte corrente (voce O3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n.118/2011];
- il risultato di competenza in conto capitale (voce Z1 del prospetto);
- l'equilibrio di bilancio in conto capitale (voce Z2 del prospetto), pari al risultato di competenza di parte capitale, al netto delle risorse di parte capitale accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) [le risorse di parte capitale accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate di parte capitale non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (le risorse di parte capitale vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);
- l'equilibrio complessivo di parte capitale (voce Z3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio di parte capitale e la variazione degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011];
- il risultato di competenza finale (voce W1 del prospetto), che tiene conto anche degli accertamenti e degli impegni di competenza attinenti alle partite finanziarie non considerate nei precedenti equilibri;
- l'equilibrio di bilancio finale (voce W2 del prospetto), pari al risultato di competenza, al netto delle risorse accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi), anche attinenti alle partite finanziarie [le risorse accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, anche attinenti alle partite finanziarie (le risorse vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n.118/2011);
- l'equilibrio complessivo finale (voce W3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio finale e la variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011].

In sede di riunione della Commissione Arconet dell'11 dicembre 2019 la questione è stata affrontata e si è giunti ad una risposta definitiva: fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere anche al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2019

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	35.358,85
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	1.085.841,27
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	1.035.782,12
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	23.474,30
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	5.610,73
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		56.332,97
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	15.380,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		71.712,97
– Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	9.531,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		62.181,97
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	1.547,85
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		60.634,12

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2019

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	50.316,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	278.694,52
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	1.038.713,50
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	1.161.833,93
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	162.020,03
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		43.870,06
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	10.035,12
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		33.834,94
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		33.834,94

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2019

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		115.583,03
– Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	9.531,00
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	10.035,12
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		96.016,91
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	1.547,85
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		94.469,06

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		71.712,97
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	15.380,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019 ⁽¹⁾	(-)	9.531,00
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	1.547,85
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		45.254,12

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

(2) Inserire la quota corrente del I totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione.

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

Ai dati esposti nell'analisi effettuata nei precedenti paragrafi, è utile affiancare una serie di indici che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiutano nella lettura del conto del bilancio.

Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo 1) ed extratributarie (Titolo 3) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli 1 + 2 + 3), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

Autonomia finanziaria	$(\text{entrate tributarie} + \text{entrate extra-tributarie}) / \text{entrate correnti}$	64%%
-----------------------	---	------

Indice di autonomia tributaria

L'indice di autonomia tributaria o impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Autonomia tributaria	$\text{entrate tributarie} / \text{entrate correnti}$	42%
----------------------	---	-----

Indice di pressione finanziaria

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli 1 e 3 con la popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.

Pressione finanziaria	$(\text{entrate tributarie} + \text{entrate extra-tributarie}) / \text{popolazione}$	642,54
-----------------------	--	--------

Pressione tributaria

Al fine di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

Pressione tributaria	$\text{entrate tributarie} / \text{popolazione}$	416,35
----------------------	--	--------

Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo 1 alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la

partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio.

Autonomia tariffaria	proventi da servizi / entrate correnti	11%
----------------------	--	-----

Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo 1 della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà, tra 0 e 0,75.

Quanto più il valore si avvicina allo 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2016 da confrontare con quello degli anni precedenti.

Rigidità strutturale	$(\text{spesa del personale} + \text{interessi passivi} + \text{rimborso quota capitale}) / \text{entrate correnti}$	42%
----------------------	--	-----

Incidenza dell'indebitamento sulle spese correnti

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi e quote amm.) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

Rigidità (indebitamento)	$(\text{interessi passivi} + \text{rimborso quota capitale}) / \text{entrate correnti}$	0%
--------------------------	---	----

Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo 1.

Rigidità (personale)	spesa del personale / entrate correnti	30%
----------------------	--	-----

Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del

settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Copertura della spesa corrente con trasferimenti	(entrate da trasferimenti) / spesa corrente	68%
--	---	-----

Spesa pro capite

La spesa pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione e per gli investimenti, rapportata al numero di cittadini al 31/12.

Spesa corrente pro capite	Spesa corrente / popolazione	951,31
Spesa in conto capitale pro capite	Spesa in conto capitale / popolazione	

Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato di questo indicatore esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate. Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

Incidenza residui attivi su gestione corrente	residui attivi di parte corrente (eccetto residui relativi a ICI) / entrate correnti	39%
Incidenza residui passivi su gestione corrente	residui passivi di parte corrente / spese correnti	36%

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali.

L'ente non ha enti od organismi strumentali.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente alla data del 31/12/2019:

Ragione Sociale	% Partecipazione	Finalità	
Azienda per il Turismo Valsugana Soc. Coop.	0,0024	Valorizzazione dell'immagine turistica	amministrazione@valsugana.info
Consorzio dei Comuni Trentini	0,42	Produzione di servizi ai soci – supporto organizzativo al consiglio delle autonomie locali	Info@comunitrentini.it consorzio@pec.comunitrentini.it

Informatica Trentina SPA Ora Trentino Digitale	0,008	Fornitura di servizi di consulenza, progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e reti telematiche (TELPAT) per la pubblica amministrazione	infotn@infotn.it
Trentino Riscossioni SPA	0,009	Accertamento, liquidazione e riscossione delle entrate della PAT e degli altri enti pubblici indicati nell'art. 34 della LP 16.06.2006, n. 3	info@trentinoriscossionispa.it trentinoriscossionispa@pec.provincia.tn.it
S.T.E.T.	0,01	Erogazione e servizi pubblici a rete	http://www.stetspa.it

Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate e partecipate

Si riporta nella tabella sottostante l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, dando successivamente evidenza analitica delle eventuali discordanze.

Organismo partecipato	<i>Debito dell'ente comunicato dalla Società</i>	<i>Debito dell'ente conservato nei residui passivi del conto del bilancio</i>	<i>Credito dell'ente comunicato dalla Società</i>	<i>Credito dell'ente conservato nei residui passivi del conto del bilancio</i>	MOTIVO DISCORDANZE
STET SPA		0	6.034,30	0	FATTURE EMESSE IL 05.02.2020
AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA SOC. COOPERATIVA	0	0	0	0	
TRENTINO RISCOSSIONI SPA	0	0,00	0	0,00	
TRENTINO DIGITALE	0	0,00	0	0,00	
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SC	1.142,00	1.142,00	154,00	0,00	

Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni

UBICAZIONI	utilizzo
MUNICIPIO	Uffici comunali
SCUOLA ELEMENTARE	Utilizzo pubblico
SALA POLIVALENTE	Utilizzo pubblico
AMBULATORI	locato
CASERMA VIGILI DEL FUOCO	Utilizzo pubblico
PALESTRA	Utilizzo pubblico/concessione uso per attività sportive
SPOGLIATOIO PALESTRA	Utilizzo pubblico
MAGAZZINO PALESTRA	Utilizzo pubblico
SALA MENSA	Utilizzo pubblico
MALGA BROI	locato
CASINA FORESTALE	Utilizzo pubblico
CHIESETTA	Utilizzo pubblico
CAMPO SPORTIVO	Utilizzo associazione GS Roncegno
SPOGLIATOIO	Utilizzo associazione GS Roncegno
P.ED. 121/2-	Utilizzo pubblico/locato cassa rurale
RIFUGIO MALGA MASI	locato
STALLA MALGA MASI	locato
CASINA CUSTODE MALGA MASI	
MAGAZZINO	Utilizzo pubblico
EDIFICIO SCUOLA MATERNA	Utilizzo pubblico

Elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione

I diritti reali di godimento si riferiscono unicamente a servitù di acquedotto e fognatura come tavolarmente iscritte.

Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

Indicatore di tempestività dei pagamenti nelle transazioni commerciali - ANNO 2019 (dato calcolato dalle risultanze contabili da allineare con la PCC)	6,75 gg
---	---------

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è notevolmente migliorato rispetto al 2018.

Lo sfioramento dei tempi di pagamento con è dovuto ad una mancanza di liquidità ma alla mancanza di coordinazione tra il momento di arrivo delle fatture al protocollo e la loro liquidazione.

L'avvento della gestione associata con il Comune di Levico Terme ha comportato una completa riorganizzazione delle procedure per somministrazioni, forniture ed appalti nonché la loro contabilizzazione e liquidazione delle relative fatture.

Nel corso del 2019 sono state adottate misure per garantire il rispetto dei tempi di pagamento quali la delega al Comune di Levico Terme per l'affidamento diretto dei lavori e forniture per la manutenzione ordinaria con

conseguente gestione diretta delle procedure di ricezione, contabilizzazione, liquidazione e pagamento delle relative fatture.

Nel corso del 2020 si provvederà al proseguo del lavoro di bonifica ed allineamento dei dati delle fatture sulla PCC.

IL SINDACO
Diego Margon

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO
Antonella Rigo